

**La Npc aspetta Treviglio, un mix di esperienza e giovani talenti**

# Npc, c'è Treviglio mix di esperienza e giovani talenti



La guardia-ala di Treviglio Adam Sollazzo

► Al PalaSojourner ecco i lombardi: primo incrocio con i sabini

## BASKET

Treviglio, prossima avversaria della Npc al PalaSojourner, è una vera e propria novità perché, oltre ad essere all'esordio nella conference ovest, è anche la prima volta che affronta una squadra di Rieti. Quindi è tutta da scoprire la squadra diretta dal coach Vertemati, alla sesta stagione sulla panchina lombarda, il che è pure sintomo di un club coerente, in crescita e che la scorsa stagione ha sfiorato i playoff. Tutto ciò è frutto di una

solidità e di una programmazione che, vera rarità, si vede anche dalla scelta degli stranieri.

### IL QUINTETTO

Infatti da quando è in A2 Treviglio, società previdente, ha sempre tesserato comunitari o altro, come vedremo, mettendosi così al riparo da rischi in caso di infortuni ai quali può sempre ovviare poiché conserva intatti i due visti di lavoro disponibili per extracomunitari, sfruttati invece dalla quasi totalità dei club di A2. Pertanto i lombardi hanno riconfermato la solida ala lituana Sorokas (2.02) che può giocare sia da 3 che da 4, affiancandogli, al posto del ceco Kyzlink, l'italoamericano Sollazzo il quale, avendo conseguito la cittadinanza dopo il 2011, non è un

**IL TEAM DI VERTEMATI PUO' CONTARE SULL'ALA LITUANA SOROKAS L'ITALOAMERICANO SOLLAZZO HA PRESO IL POSTO DI KYZLINK**

passaportato ma può giocare in quota stranieri senza bisogno del visto. Perciò Treviglio, volendo, potrebbe pure tesserare un passaportato anche se, come vedremo, non rientra nella sua politica. Sollazzo è una pericolosa guardia-ala piccola che conosce bene il campionato italiano e va ad affiancare la singolare coppia Marino-Marini. Il primo, Tommaso, è un solido playmaker che, tra andirivieni dal 2010 a oggi, è già alla quarta stagione a Treviglio mentre il secondo, Pierpaolo (1993, 1.93), abruzzese, reduce da un'ottima stagione a Roseto da oltre 11 punti di media, è una promettente guardia che, insieme agli altri uomini del quintetto, aprirà gli spazi per i 2.06 del pivot, nonché capitano, Rossi: uomo da una decina di punti e 8-9 rimbalzi a partita.

### LA PANCHINA

Si accennava prima alla politica societaria, assai prudente e previdente, che non subisce il fascino dei giocatori esotici e che invece punta assai sui giovani. Infatti, nelle rotazioni dal «legno», ad esclusione dell'ottima ala forte del 1987 Genovese, il resto della panchina lombarda è costituita da giovani di belle speranze, a comincia-

re dai due campioni d'Italia under 20 con Cantù, Cesana (1.94, play-guardia) e Nwouhocha (2.02, pivot), per proseguire con la promettente guardia-ala Pecchia (1997, 1.96,) proveniente dall'Armani Milano, e i due prodotti del

vivaio locale: il pivot Mezzanotte (1998, 2.07) e l'ala piccola (1998, 1.97) Dessì. Treviglio è quindi una squadra che fonde esperienza e gioventù e, come tale, è capace sia di giocare un basket ad alti ritmi ma anche di difendere duramen-

te, come dimostra il 77-73, inflitto nella prima giornata a Scafati: una delle potenziali protagoniste dell'ovest, ancor priva del playmaker israeliano Naimy.

**Luigi Ricci**

